



Comune di Galliciano

Provincia di Lucca

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

5 aprile 2018

Organo di Revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#) e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e s.s. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla [Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 6 del 5 aprile 2017](#).

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017, del Comune Gallicano (Provincia di Lucca), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo schema di rendiconto per l'esercizio 2017, composto dai seguenti documenti:

- conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- e corredato:
- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4](#), del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. [239, del Tuel](#), seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.



Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2017

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi
5. Incarichi a pubblici dipendenti
6. Incarichi a consulenti esterni
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche
8. Contributi straordinari ricevuti
9. Attività contrattuale
10. Amministrazione dei beni
11. Adempimenti fiscali
12. Pareggio di bilancio
13. Verifiche di cassa
14. Tempestività dei pagamenti
15. Referto per gravi irregolarità
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....
17. Esternalizzazione di servizi

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2016 - 2017.....
3. Servizi per conto terzi.....
4. Tributi comunali
5. Recupero evasione tributaria
6. Proventi contravvenzionali
7. Contributo per permesso di costruire
8. Spesa del personale.....
9. Contenimento delle spese
10. Indebitamento.....
11. Debiti fuori bilancio
12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali
13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....
14. Verifica dei parametri di deficitarietà.....
15. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria
- 1.1 Quadro generale riassuntivo
- 1.2 Risultato d'amministrazione.....
- 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....
- 1.4 Risultato di cassa.....
2. Piano degli indicatori.....
3. Contabilità economico patrimoniale.....
4. Controllo di gestione.....



I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2017

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2017 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 12 in data 30 marzo 2017.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione precedente ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162](#) del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall'art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera di C.C. n. 27 del 27 luglio 2017, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione precedente, durante l'esercizio 2017, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#), procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del [Dlgs. n. 118/11](#)).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione precedente, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.



Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione precedente ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare ([artt. 180, comma 3](#), e [185, comma 2](#), del Tuel).

L'Organo di revisione in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2017;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono/non sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* [art. 5, del Dlgs. n. 446/97](#));
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'[art. 17-ter del Dpr. n. 633/72](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'[art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013](#), sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal [Dm. 20 maggio 2015](#) afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2017 ed al rendiconto della gestione 2016.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2017 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).



La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla delibera di Giunta n. 38 del 29 marzo 2018, sulla quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole in merito alle risultanze del riaccertamento, con tale atto si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. [5](#) e [6](#), del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per il titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali, esclusi gli incarichi professionali ([art. 5, comma 5](#));
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [[art. 5, comma 8, lett. a](#)];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [[art. 5, comma 8, lett. b](#)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune ([art. 5, comma 9](#));
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento ([art. 5, comma 11](#));
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui [all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08](#) ([art. 6, comma 1](#));
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici ([art. 6, comma 2](#)).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto [dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [dall'art. 82, comma 2, del Tuel](#), relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni ([art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [art. 82, comma 2, del Tuel](#), come modificato dall'[art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10](#) convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2017, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi [dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01](#).
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o



dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto ([art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01](#)).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2017:

- *non sono* stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi [dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01](#).

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro il termine stabilito dal Regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2017, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente ([art. 4-bis](#) e [33](#), del Dlgs. n. 33/13).

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2017, ai sensi [dell'art. 158, del Tuel](#), alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2017, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.



10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'[art. 58 del DL n. 112/08](#) ("*Manovra d'estate 2008*"), e [dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07](#) ("*Finanziaria 2008*"). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione di G.C. n. 4 del 16 febbraio 2017, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 23 del 31 marzo 2016, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento ed ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

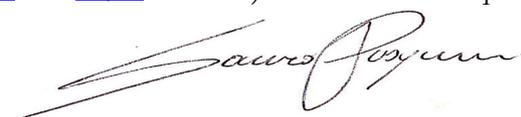
11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi [dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, Dpr. n. 600/73](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, Legge n. 413/91](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/00](#));



- è stato presentato il Modello 770, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica, senza riscontrarvi alcuna irregolarità, entro il termine previsto;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2018, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2018;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2018 il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2018) versate nell'anno 2017, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal [comma 629 della Legge di Stabilità 2015](#), come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2017, del pro-rata effettivo anno 2017 e della Dichiarazione Iva 2018, in scadenza il 30 aprile 2018 (dopo le novità introdotte dall'[art. 4 del Dl. n. 193/16](#), convertito in Legge n. 225/16);
 - è stata presentata telematicamente, nel termine di legge, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2017, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - sono state presentate telematicamente le Comunicazioni trimestrali anno 2017 (c.d. "liquidometro") di cui all'[art. 21-bis, del Dl. n. 78/10](#) e le Comunicazioni semestrali (c.d. "spesometro") di cui all'[art. 21 del Dl. n. 78/10](#) (dopo le novità introdotte dall'[art. 4, del Dl. n. 193/16](#), convertito in Legge n. 225/16);
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'[art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#);
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'[art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72](#) (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal [Dm. 23 gennaio 2015](#) e illustrato dalla [Circolare AdE n. 15/E del 2015](#)) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal [Dm. 23 gennaio 2015](#);
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'[art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72](#) (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. [14/E](#) e n. [37/E](#) del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali,



riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;

- nel 2017 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui [all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2017, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
- ***l'Irap***, l'Organo di revisione dà atto che:
 - è stata effettuata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi [dell'art. 1, della Legge n. 68/99](#);
 - a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 1. ha seguito le disposizioni dettate [dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97](#), sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi [dell'art. 2425, del Cc.](#), ai fini della determinazione della base imponibile;
 4. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 5. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 6. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata *ex art. 36, del Dpr. n. 633/72*;
 7. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate;
 - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi;
 - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2017, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" *ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/97*, e quello "contabile" *ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97*) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato ([art. 11, Dlgs. n. 446/97](#));
- è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2017 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine di legge fissato al 31 ottobre 2017.

12. Pareggio di bilancio

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.



Anno 2017 - "Regole di finanza pubblica"

([art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15](#) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - 'Legge di stabilità 2016'" ed [art. 10, della Legge n. 243/12](#))

Soggetti coinvolti

Comuni, Province, Città metropolitane

Calcolo dell'Obiettivo

Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali.

I "Patti regionalizzati" consentono alle Regioni di intervenire a favore degli Enti Locali del proprio territorio attraverso una rimodulazione degli obiettivi finanziari assegnati ai singoli Enti ed alla Regione medesima, fermo restando il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal Legislatore ai singoli Comparti ed il recupero o la restituzione degli spazi finanziari nel biennio successivo.

Con il "Patto nazionale orizzontale", invece, gli Enti Locali di tutto il territorio possono scambiare spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo.

La "Legge di stabilità 2017" demanda alle Intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le Intese dovranno assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione stessa. Si prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle Intese regionali, possono essere effettuate sulla base dei Patti di solidarietà nazionale, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Comunque, gli Enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo.

Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell'anno di riferimento, nonché al Fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell'anno di riferimento.

Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle Intese regionali e dei Patti di solidarietà nazionale sono attribuiti agli Enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione; gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità e, pertanto, gli Enti che acquisiscono spazi finanziari nell'ambito dei predetti Patti di solidarietà devono tendere ad un obiettivo di saldo di finanza pubblica che tenga conto dell'eventuale mancato utilizzo degli spazi finanziari per le finalità per cui sono stati attribuiti.

Determinazione del saldo finanziario di competenza



Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Gli Enti Locali erano tenuti per il 2017 ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio "... contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto ... [dell'obiettivo]". Nel Prospetto non sono presi in considerazione gli "... stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione".

Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ("Fcdé") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "zero".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel caso di presenza di "Fpv" in conto capitale (di entrata e di spesa) derivante da devoluzione di mutui e da avanzo vincolato derivante da economie di spesa finanziate da mutui, tali quote devono essere considerate come la quota di Fpv riveniente dal ricorso al debito ed escluse dal saldo finale di competenza.

Il Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal [comma 712, della Legge n. 208/15](#)), è allegato al rendiconto della gestione ed evidenzia il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 (come sotto evidenziato):

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo (migliaia di Euro)
2017	240,00	323,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (economista, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto, per ogni verifica, un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*;



- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere .

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2017 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'[art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02](#), e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di Revisione, fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con deliberazione n. 30 del 28 settembre 2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (*ex art. 24, del Dlgs. n. 175/16*), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da [Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017](#)).

L'Organo di revisione prende atto che:

L'Ente svolge monitoraggio sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'[art. 147, comma 2, lett. a\) e b\) del Tuel](#), sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'[art. 147-quinquies del Tuel](#) (atteso che l'Ente "padre" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

L'Organo di revisione rileva:

- che non sono state impegnate e imputate nel 2017 spese riferite agli Organismi partecipati per "Oneri per coperture di disavanzi o perdite" e per "Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione" [Macroaggregato "Altri trasferimenti in conto capitale" (U 02.04.00.00.000)];
- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2016 dei seguenti Organismi partecipati non sono stati registrati disavanzi o perdite;
- che l'Ente non ha stanziato nel bilancio di previsione 2017 apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate;
- che l'Ente *non ha posto in essere* garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l'Ente *non ha operato* cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati;



- che l'Ente *ha rispettato* il disposto normativo contenuto nell'[art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16](#), che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto:
 - *illustra* l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet);
 - *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. [151, comma 6 del Tuel](#), e [11, commi 4, lett. o\), e comma 6, lett. h\) e i\)](#), del Dlgs. n. 118/11).

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente, ai sensi dell'[art. 34, comma 20, del Dl. n. 179/12](#), *ha provveduto*, per i "servizi pubblici locali di rilevanza economica", all'affidamento del servizio sulla base di apposita Relazione, pubblicata sul sito internet dell'Ente affidante e trasmessa all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, ai sensi dell'[art. 13, comma 25-bis del Dl. n. 145/13](#). [Da tener presente che, ai sensi e per gli effetti dell'[art. 3-bis, comma 1-bis, del Dl. n. 138/11](#), convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/11, per gli affidamenti di "servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica", la relazione prescritta dal comma 20 del citato [art. 34](#) (con le indicazioni previste) risulta a carico degli Enti di governo di cui al comma 1, dell'[art. 3-bis](#) menzionato];

L'Organo di Revisione, infine, dichiara:

- che l'Ente *ha rispettato* il dettato normativo di cui all'[art. 243, comma 3-bis, del Tuel](#), secondo il quale *"I contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime, anche in applicazione di quanto previsto dall'[art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08](#), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/08"* [L'appena citato [art. 18, comma 2-bis](#), non si applica più alle Società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo. Ration per cui, la disposizione del Tuel in parola dovrebbe ora riferirsi non più al ridetto [art. 18, comma 2-bis](#), ma all'[art. 19, commi 5, 6 e 7, del Dlgs. n. 175/16](#).].

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	PREVISIONE INIZIALE 2017	PREVISIONE DEF. 2017	CONSUNTIVO 2017
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	2.776.053,94	2.751.246,69	2.683.700,00	2.687.589,00	2.678.529,16
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	579.682,49	574.815,44	575.796,51	575.796,51	575.796,51
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	3.355.736,43	3.326.062,13	3.259.496,51	3.263.385,51	3.254.325,67
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	223.632,92	202.211,16	243.752,17	295.062,71	182.282,06
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00
104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	223.632,92	202.211,16	243.752,17	308.062,71	195.282,06
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.210.086,21	1.268.975,64	1.239.222,28	1.232.380,89	1.204.695,77
200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.533,20	37.681,20	63.000,00	60.000,00	56.747,15
300: Interessi attivi	607,49	486,41	200,00	0,00	0,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	298.015,03	312.717,97	165.358,00	209.903,80	205.916,83
TOTALE TITOLO 3	1.524.241,93	1.619.861,22	1.467.780,28	1.502.284,69	1.467.359,75
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.103.611,28	5.148.134,51	4.971.028,96	5.073.732,91	4.916.967,48
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	0,00	75.737,14	119.000,00	171.500,00	105.592,45
300: Altri trasferimenti in conto capitale	414.620,60	808.538,00	1.018.000,00	922.333,28	539.211,15
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	23.401,73	23.401,73
500: Altre entrate in conto capitale	32.247,11	56.107,83	80.000,00	108.058,17	101.811,04
TOTALE TITOLO 4	446.867,71	940.382,97	1.217.000,00	1.225.293,18	770.016,37
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					



100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	88.157,99	377.420,00	280.000,00	300.000,00	300.000,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	88.157,99	377.420,00	280.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	4.043.120,23	3.814.341,67	10.000.000,00	10.000.000,00	3.723.395,85
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	283.375,42	545.957,75	1.321.720,00	1.421.720,00	678.175,65
Entrate per partite conto terzi	261.992,65	145.098,24	571.000,00	571.000,00	27.363,74
TOTALE TITOLO 9	545.368,07	691.055,99	1.892.720,00	1.992.720,00	705.539,39
TOTALE ACCERTAMENTI	10.227.125,28	10.971.335,14	18.360.748,96	18.591.746,09	10.415.919,09



SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	PREVISIONE INIZIALE 2017	PREVISIONE DEF. 2017	CONSUNTIVO 2017
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	988.350,83	861.036,86	914.609,00	914.059,60	842.714,68
Imposte e tasse a carico dell'Ente	65.074,18	57.203,38	61.234,00	60.884,00	56.129,19
Acquisto di beni e di servizi	2.523.101,05	2.535.885,88	2.568.887,98	2.631.256,72	2.531.979,80
Trasferimenti correnti	502.290,66	528.160,55	583.760,52	647.602,56	515.277,19
Interessi passivi	169.874,13	142.773,78	143.800,00	135.100,00	128.611,78
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese correnti	182.698,48	261.985,90	424.123,68	471.928,33	213.239,55
TOTALE TITOLO 1	4.436.389,33	4.392.046,35	4.701.415,18	4.870.831,21	4.297.952,19
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	293.823,42	837.257,04	2.103.608,98	2.218.123,93	1.154.185,40
Contributi agli investimenti	2.000,00	1.291,00	1.500,00	34.000,00	34.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	40.686,10	15.580,00	30.000,00	33.058,17	9.027,99
TOTALI TITOLO 2	336.509,52	854.128,04	2.135.108,98	2.285.182,10	1.197.213,39
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	457.039,90	379.971,13	300.000,00	300.179,92	300.179,92
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	457.039,90	379.971,13	300.000,00	300.179,92	300.179,92
TOTALE TITOLO 5	4.043.120,23	3.814.341,67	10.000.000,00	10.000.000,00	3.723.395,85
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	283.375,42	545.957,75	1.321.720,00	1.421.720,00	678.175,65
Uscite per partite conto terzi	261.992,65	145.098,24	571.000,00	571.000,00	27.363,74
TOTALE TITOLO 7	545.368,07	691.055,99	1.892.720,00	1.992.720,00	705.539,39
TOTALE IMPEGNI	9.818.427,05	10.131.543,18	19.029.244,16	19.448.913,23	10.224.280,74

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.



2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2016 - 2017

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	comp.	63.071,00	145.258,00	145.258,00			
	Fpv per spese c/capitale	comp.	344.639,13	759.888,92	759.888,92			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	comp.	122.396,78	36.657,00	36.657,00			
TIT. I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	comp.	3.326.062,13	3.263.385,51	3.254.325,67			
		cassa	3.264.226,98	3.315.793,12	3.202.630,91	2.623.743,61	578.887,30	81,92
TIT. II	Trasferimenti correnti	comp.	202.211,16	308.062,71	195.282,06			
		cassa	251.666,65	285.358,07	234.868,47	126.278,69	108.589,78	53,77
TIT. III	Entrate extratributarie	comp.	1.619.861,22	1.502.284,69	1.467.359,75			
		cassa	2.003.306,86	1.795.070,36	1.779.168,29	1.012.843,63	766.324,66	56,93
TIT. IV	Entrate in conto capitale	comp.	940.382,97	1.225.293,18	770.016,37			
		cassa	647.558,67	2.000.393,18	851.684,08	323.354,44	528.329,64	37,97
TIT. V	Entrate da riduzione attività finanziarie	comp.	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. VI	Accensione prestiti	comp.	377.420,00	300.000,00	300.000,00			
		cassa	31.495,19	686.480,89	633.702,54	98.809,20	534.893,34	15,59
TIT. VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp.	3.814.341,67	10.000.000,00	3.723.395,85			
		cassa	3.814.341,67	5.000.000,00	3.723.395,85	3.723.395,85	0,00	100,00
TIT. IX	Entrate conto terzi e partite di giro	comp.	691.055,99	1.992.720,00	705.539,39			
		cassa	705.683,99	1.992.720,00	705.539,39	702.957,11	2.582,28	99,63
	Totale generale entrate	comp.	10.971.335,14	18.591.746,09	10.415.919,09			
		cassa	10.718.280,01	15.075.815,62	11.130.989,53	8.611.382,53	2.519.607,00	77,36



SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017
	Disavanzo di amministrazione		-----	84.636,78	84.636,78
TITOLO I	Spese correnti	competenza	4.392.046,35	4.870.831,21	4.297.952,19
		cassa	5.213.374,91	5.666.595,43	5.026.180,19
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	854.128,04	2.285.182,10	1.197.213,39
		cassa	470.455,40	1.856.598,66	1.378.966,58
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	379.971,13	300.179,92	300.179,92
		cassa	379.971,13	300.179,92	300.179,92
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	3.814.341,67	10.000.000,00	3.723.395,85
		cassa	3.915.330,98	5.000.000,00	3.773.265,33
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	691.055,99	1.992.720,00	705.539,39
		cassa	739.147,59	1.992.720,00	652.397,51
	Totale generale spese	competenza	10.131.543,18	19.448.913,23	10.224.280,74
		cassa	10.718.280,01	14.816.094,01	11.130.989,53

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/11](#)).

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	68.039,62	64.912,62
Ritenute erariali	171.326,60	170.784,89
Altre ritenute al personale c/terzi	8.469,72	8.428,89
Depositi cauzionali	0,00	5.100,00
Fondi per il Servizio economato	2.582,28	2.582,28
Depositi per spese contrattuali	1.911,50	14.618,74
Rimborso spese per servizi per conto terzi	143.186,74	7.645,00
Ritenute scissione contabile (split payment)	295.539,53	431.466,97

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	68.039,62	64.912,62
Ritenute erariali	171.326,60	170.784,89
Altre ritenute al personale c/terzi	8.469,72	8.428,89
Depositi cauzionali	0,00	5.100,00
Fondi per il Servizio economato	2.582,28	2.582,28
Depositi per spese contrattuali	1.911,50	14.618,74
Ritenute scissione contabile (split payment)	295.539,53	431.466,97



Spese per servizi per conto terzi	143.186,74	7.645,00
-----------------------------------	------------	----------

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	68.039,62	64.912,62
Ritenute erariali	171.326,60	170.784,89
Altre ritenute al personale c/terzi	8.469,72	8.428,89
Depositi cauzionali	0,00	5.100,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	1.911,50	14.618,74
Ritenute scissione contabile (split payment)	295.539,53	431.466,97
Rimborso spese per servizi per conto terzi	143.186,74	7.645,00

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	59.203,60	55.843,58
Ritenute erariali	156.182,76	150.300,38
Altre ritenute al personale c/terzi	8.469,72	8.428,89
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.582,28	2.582,28
Depositi per spese contrattuali	1.911,50	14.618,74
Rimborso spese per servizi per c/terzi	142.242,74	7.645,00
Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	268.081,84	360.093,09

L'Organo di revisione *ha* riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/11](#).

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), al [comma 639](#) ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che [l'art. 13, del Dl. n. 201/11](#), disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con



Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'[art. 7, comma 1, lett. h\), del Dlgs. n. 504/92](#), si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla [Legge n. 448/01](#); i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile ([art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*"));
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 ([art. 1, comma 10, lett. b\), della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2015*");

- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:



- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- [l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13](#) ("Legge di stabilità 2014"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- [l'art. 1, comma 14, lett. a\), della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), [l'art. 1, comma 14, lett. c\), della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui [all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11](#), detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto [dall'art. 13, Dl. n. 201/11](#). L'[art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo [art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015. Il blocco degli aumenti delle aliquote e la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2017, dall'[art. 1, comma 37, della Legge n. 205/17](#) ("Legge di bilancio 2018");
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste [dall'art. 7, comma 1, lett. b\), c\), d\), e\), f\), ed i\), del Dlgs. n. 504/92](#). Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'[art. 91-bis, del Dl. n. 1/12](#).

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi [dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13](#) ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a



- qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui [all'art. 1117 del Cc.](#) che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
 - per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
 - si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
 - sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
 - il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/98](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
 - la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
 - nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
 - sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
 - la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
 - con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Cosap

[L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che "*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi [dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97](#), l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.



	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	21.516,04	22.435,31	20.109,72
Riscossione (competenza)	21.123,04	21.734,77	19.984,92

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 - "Legge di stabilità 2016"), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del Dl. n. 83/12.

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	7.413,75	7.575,00	7.575,00
Riscossione (competenza)	7.413,75	7.575,00	7.575,00

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:
-



Anno 2014 Aliquota 0,8 % (rendiconto)	Anno 2015 Aliquota 0,8 % (rendiconto)	Anno 2016 Aliquota 0,8 % (rendiconto)	Anno 2017 Aliquota 0,8 % (rendiconto)
300.000,00	328.000,00	383.793,78	390.000,00

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Ici/Imu	301.751,39	260.982,96	162.424,49
Tarsu/Tia/Tares	19.709,21	12.000,00	23.961,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	321.460,60	272.982,96	186.385,49

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio *ha proceduto* alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso;
- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti;
- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	175.000,00	162.424,49
Tares/Tari	23.889,00	23.961,00

"Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2015		Rendiconto 2016		Rendiconto 2017	
Accertamento	-----	15.533,20	-----	37.681,20	-----	56.747,15
Riscossione (competenza)	-----	14.653,32	-----	37.681,20	-----	26.247,15
Riscossioni residui	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	1.532,00	Anno 2015	516,00	Anno 2016	291,42



- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *pari/superiore* al 50% alle finalità di cui [all'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92](#), nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Spesa Corrente	7.766,60	18.840,60	28.373,50
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2017 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della giunta n 13 dell'8 marzo 2017.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2015		Rendiconto 2016		Rendiconto 2017	
Accertamento	-----	32.247,11	-----	56.107,83	-----	68.752,87
Riscossione (competenza)	-----	32.247,11	-----	55.057,19	-----	68.752,87
Riscossioni residui	Anno 2012	11.000,00	Anno 2013	263,42	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	802,14	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	1.050,64

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto [all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06](#), e all'[art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16](#).

A partire dal 2017 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati interamente utilizzati per finanziare interventi di manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

L'Organo di revisione dà atto che nel triennio non sono state utilizzate quote per il finanziamento di spese correnti.



8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016 sono stati inoltrati, come prescritto, al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2017 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*;

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2017;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2017;
- *che è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2017 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, [dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01](#), ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01](#);
- l'importo del Fondo 2017 *rispetta* la previsione di cui all'[art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17](#), ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, per i seguenti servizi "recupero evasione tributaria";
- *ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2017 per il settore amministrativo;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2017.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2017 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi [dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#).

Spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Spese personale	1.028.021,77	873.348,78	859.389,00
Altre spese personale (Irap)	67.173,78	57.203,38	56.129,19
Altre spese personale	32.196,42	7.701,85	0,00
Altre spese personale	91.445,09	169.224,20	91.197,39
Totale spese personale (A)	1.218.837,06	1.107.478,21	1.006.715,58
- componenti escluse (B)	126.560,87	116.616,69	73.802,43
Componenti assoggettate al limite di spesa A-(B+B1)	1.092.276,19	990.861,52	932.913,15

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2017 l'Ente non ha proceduto ad effettuare assunzioni a tempo indeterminato.



L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 posti in dotazione organica	2017 personale in servizio	2018 personale in servizio	2018 personale in servizio
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	23,00	23,00	22,00	20,00	21,00	21,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	23,00	23,00	22,00	20,00	21,00	21,00
costo medio del personale (A/C)	----		45.759,80	50.335,78	----	
Popolazione al 31 dicembre	----			3.733,00	----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----			269,68	----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----			23,42	----	

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2017 l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. [9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#);

<i><u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</u></i>	<i><u>Limite del 50% della spesa sostenuta</u></i>	<i><u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2017</u></i>	<i><u>Incidenza percentuale</u></i>
49.933,92	24.966,96	6.000,00	24,03

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2017 l'Ente *non ha* sostenuto spese per studi e/o incarichi di consulenza.

9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 *rispettano* il limite di spesa previsto [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#);
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2012](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale ([art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11](#)).

I valori per l'anno 2017 rispettano i limiti disposti:

- dell'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	0,00



- dall'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Lavoro flessibile	49.933,92	50%	24.966,96	6.000,00

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	34.012,00	80%	6.802,40	668,11

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Missioni	1.551,00	50%	775,50	330,40

- dall'[art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Formazione	2.325,00	50%	1.162,50	121,00

- dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	19.021,68	70%	5.706,50	10.971,18

L'Ente *ha* comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al [Dlgs. n. 33/13](#), il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.



10. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'[art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13](#), in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera/supera* il 10% per l'anno 2017 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2015, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2015	2016	2017
2,57 %	2,37 %	2,35 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Residuo debito	3.584.691,39	3.127.651,49	3.125.100,36
Nuovi prestiti	0,00	377.420,00	300.000,00
Prestiti rimborsati	457.039,90	379.971,13	300.179,92
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.127.651,49	3.125.100,36	3.124.920,44

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Oneri finanziari	140.834,56	120.810,94	119.940,78
Quota capitale	457.039,90	379.971,13	300.179,92
Totale fine anno	597.874,46	500.782,07	420.120,70

L'Organo di revisione, attesta che non sono in corso contratti di strumenti finanziari derivati.

11. Debiti fuori bilancio:

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere.

12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	53.990,65
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	14.762,22
Recupero evasione tributaria	186.385,49
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	56.747,15
Totale	311.885,51

Spese



Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	30.287,67
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	25.376,00
Oneri aggiuntivi servizio trasporto pubblico locale	29.335,19
Totale	84.998,86

13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che i servizi a domanda individuale presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	492.291,06	351.834,59	140.456,47	71,47	58,94

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2016 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale;
2. relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2017	Impegni 2017	Situazione residui	
			Accertamenti 2017	Riscossioni 2017
Asilo Nido	138.303,58	172.059,78	10.993,00	10.993,00
Refezione scolastica	179.936,01	237.819,53	1.528,60	1.528,60
Trasporto scolastico	14.150,20	14.106,10	96,10	96,10
Casa di riposo	0,00	0,00	0,00	0,00
Soggiorni estivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	20.000,00	57.521,30	20.000,00	32.586,99

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

14. Verifica dei parametri di deficitarietà

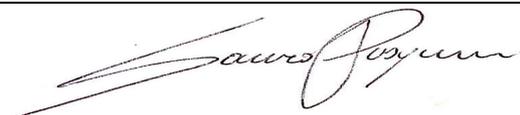
Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, il [Dm. Interno 23 febbraio 2016](#) sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il [Dm. Interno 18 febbraio 2013](#), per il triennio 2013-2015.



Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'[art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00](#);
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2018-2020, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'[art. 172, comma 1, lett. d\), del Dlgs. n. 267/00](#), ha *consentito/non ha consentito* di:
 - a) accertare che la Tabella è *conforme/non è conforme*- in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - [Dm. Interno 18 febbraio 2013](#) (vista la diretta applicabilità del decreto al triennio 2013-2015, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' [art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00](#));
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2018-2020, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

Descrizione parametri	PARAMETRO
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):	NO
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef:	NO
Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III:	NO
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente:	SI
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti:	NO
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre ai 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale):	NO
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoel):	NO
Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni):	NO
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti:	SI
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente:	NO



Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni [dell'art. 244, del Tuel](#), allorchando l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui [all'art. 193](#), nonché con le modalità di cui [all'art. 194](#) per le fattispecie ivi previste.

[L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11](#), recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17e 26, della Legge n. 42/09*", nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui [all'art. 244, del Tuel](#), introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*". Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

15. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non *ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2017 dell'Ente Locale, ai sensi [dell'art. 148-bis, del Tuel](#).



III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	36.657,00	-----	Disavanzo di amministrazione	84.636,78	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	145.258,00	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	759.888,92	-----	Titolo 1 - Spese correnti	4.297.952,19	5.026.180,19
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.254.325,67	3.202.630,91	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	79.343,18	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	195.282,06	234.868,47	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.197.213,39	1.378.966,58
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.467.359,75	1.779.168,29	Fpv in c/capitale	612.597,76	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	770.016,37	851.684,08	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	5.686.983,85	6.068.351,75	Totale spese finali	6.187.106,52	6.405.146,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	300.000,00	633.702,54	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	300.179,92	300.179,92
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.723.395,85	3.723.395,85	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.723.395,85	3.773.265,33
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	705.539,39	705.539,39	Titolo 7-Spese c/terzi e partite giro	705.539,39	652.397,51
Totale entrate dell'esercizio	10.415.919,09	11.130.989,53	Totale spese dell'esercizio	10.916.221,68	11.130.989,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.357.723,01	11.130.989,53	TOT. COMPLESSIVO SPESE	11.000.858,46	11.130.989,53



DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	356.864,55	0,00
TOTALE A PAREGGIO	11.357.723,01	11.130.989,53	TOTALE A PAREGGIO	11.357.723,01	11.130.989,53

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE 2017		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017			0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.519.607,00	8.611.382,53
PAGAMENTI	(-)	2.673.222,23	8.457.767,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)		0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2017	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)		0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.814.835,81	1.804.536,56
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.344.104,73	1.766.513,44
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)		79.343,18
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		612.597,76
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)		0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)		816.813,26

<i>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</i>		
PARTE ACCANTONATA		
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017		2.204.238,04
- Fondi rischi contenzioso legale		26.184,00
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti		0,00
- Fondo perdite società partecipate		0,00
Altri accantonamenti (indennità fine mandato Sindaco - rinnovi contrattuali)		24.591,60
Totale parte accantonata	(B)	2.255.013,64
PARTE VINCOLATA		
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Totale parte vincolata	(C)	0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
Totale parte destinata agli investimenti	(D)	211.041,46
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)		-1.649.241,84

La parte disponibile negativa dopo aver tolto il Fondo di dubbia esigibilità, altri accantonamenti e la parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione, è un indicatore non positivo per l'Ente comunale e tale importo deve essere iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare..



Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/11](#) e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2016	Utilizzo accantonamento 2017	Accantonamento stanziato 2017	Risorse accantonate 31 dicembre 2017
Fcde di parte corrente	2.423.993,27	0,00	182.500,00	2.204.238,04
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	2.423.993,27	0,00	182.500,00	2.204.238,04

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/11](#)*).

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2017, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)).

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2017, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	0,00

*Il Fondo di cassa al 31 dicembre è pari a **zero** in quanto il Comune ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria. La scoperta per dette anticipazioni a chiusura d'esercizio è pari ad Euro 270.349,22, entro i limiti previsti [dall'art. 222, del Tuel](#).*

La Deliberazione di G.C. n. 120 del 22 dicembre 2016 ha autorizzato l'anticipazione di tesoreria e la deliberazione di G.C. n. 121 del 22 dicembre 2016 ha autorizzato l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'[art. 195, comma 2, del Tuel](#).

2. Piano degli indicatori

L'[art. 18-bis del Dlgs. n. 118/11](#) prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Dm. Mef 9 dicembre 2015](#) e il [Dm. Interno 22 dicembre 2015](#), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:



- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2017 e al bilancio di previsione 2018 - 2020. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2017 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

3. Contabilità economico-patrimoniale

Il Comune di Galliciano, con la deliberazione di C.C. n. 16 del 30 maggio 2016 si è avvalso della facoltà consentita dall'art. 232, comma 2, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, come sostituito dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. 126/2014, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di rinviare la tenuta della contabilità economico-patrimoniale all'esercizio 2017.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, per gli Enti che si sono avvalsi di tale facoltà, richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2017, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale dell'esercizio precedente, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al [Dlgs. n. 118/11](#), avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". (Sono tenuti ad allegare al rendiconto 2017 anche lo stato patrimoniale iniziale *ex art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11*).

Per il dettaglio relativo al conto economico e allo stato patrimoniale risultante dalla riclassificazione e dall'aggiornamento dell'inventario al 31.12.2017, è stata predisposta dall'ente specifica relazione da allegare al rendiconto di bilancio.

4. Controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal [Dl. n. 174/12](#) convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. [196- 198-bis](#), del Tuel.

Si ricorda che l'[art. 196](#) prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal [Dl. n. 174/12](#);



- attesta che attraverso tali controlli l'ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati raggiunti.

Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto [dall'art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della [Legge n. 241/90](#), come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

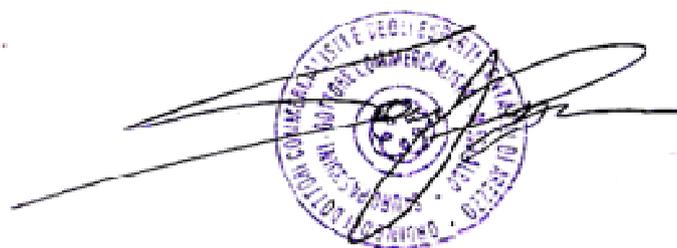
Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017, *invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.*

L'Organo di Revisione
dott. Sauro Pasquini



A large, dark, handwritten signature in cursive script, which appears to read "Sauro Pasquini".